

THE  
BIENNALE  
ARCHITETTURA  
GUIDE 2023

THE BIENNALE  
ARCHITETTURA  
GUIDE 2023

GUIDE →

CONTEMPORARY  
AFRICAN  
ART  
EXHIBITION

August 30

October 30



AKKA Project Venezia

Kelechi Charles Nwaneri: **Figures**

Solo Exhibition



+39 342 0433744  
hello@akkaproject.com  
@akkaproject

San Marco 3052  
Venezia - Italy  
akkaproject.com



Teatrino di Palazzo Grassi  
Courtesy Pinault Collection

NOT ONLY BIENNALE  
**AROUND  
TOWN**

A PLUS A GALLERY **75**

> MONILOLA OLAYEMI ILUPEJU  
Gymnasia

WHEN *Fino* **Until 15 luglio** *July*

Prima personale in Italia dell'artista e autrice nigeriano-americana Monilola Olayemi Ilupeju (1996). Ispirandosi alle numerose contraddizioni e ai doppi significati insiti nell'idea, nella funzione individuale e sociale svolta dalla palestra – luogo di gioco, di godimento sensuale e di sperimentazione collettiva, ma anche luogo di sofferenza fisica e di competizione –, Ilupeju trasforma la galleria in un'arena con figure nude e sculture in ferro che fanno riferimento ad antichi e moderni attrezzi ginnici. Nell'attuale panorama socio-politico la palestra diventa una metafora del mondo: i corpi emarginati devono cercare di forgiare modi creativi e agili per meglio muoversi al suo interno e "sopravvivere".

ENG The first solo exhibition in Italy of Monilola Olayemi Ilupeju (b. 1996), a Nigerian-American artist and author. Inspired by the many contradictions and double meanings of the gymnasium – simultaneously a place for play, sensual enjoyment, and collective experimentation, but also for physical suffering and competition – Ilupeju transforms the gallery into an arena with nude figures and iron sculptures that reference ancient and modern gym equipment. In the current socio-political landscape the gymnasium thus becomes a metaphor for the world, in which marginalized bodies must attempt to forge agile, creative ways to move in order to survive.

San Marco 3073  
[www.aplusa.it](http://www.aplusa.it)

ACP  
PALAZZO FRANCHETTI/1 **76**

> Building a Creative Nation

WHEN *Fino* **Until 26 novembre** *November*

Anteprima internazionale della prossima generazione di istituzioni culturali del Qatar, progettate per la creazione di una identità nazionale innovativa e plurale. La mostra pone l'accento su cinque nuovi spazi culturali concepiti a Doha da studi di architettura di fama internazionale quali: ELEMENTAL S.A., diretto da Alejandro Aravena, con il progetto dell'Art Mill Museum; Herzog & de Meuron per il Lusail Museum; Office for Metropolitan Architecture (OMA), diretto da Rem Koolhaas e Samir Bantal, con il progetto del Qatar Auto Museum; Philippe Starck e la trasformazione del Qatar Preparatory School; UNStudio e la progettazione del Dadu Children's Museum of Qatar.

ENG International premiere of the next generation of Qatari cultural institutions, designed for the creation of an innovative and pluralistic national identity. The exhibition focuses on five new cultural spaces designed for Doha by internationally renowned architectural firms

like Alejandro Aravena's ELEMENTAL S.A. with its Art Mill Museum project, Herzog & de Meuron's Lusail Museum, Rem Koolhaas and Samir Bantal's Office for Metropolitan Architecture (OMA) with their Qatar Auto Museum project, Philippe Starck and the transformation of the Qatar Preparatory School and UNStudio's design for the Dadu Children's Museum of Qatar.

**Campo Santo Stefano, San Marco 2842**

[www.qm.org.qa](http://www.qm.org.qa)  
[www.acp-palazzofranchetti.com](http://www.acp-palazzofranchetti.com)

ACP  
PALAZZO FRANCHETTI/2 **77**

> KENGO KUMA  
Onomatopeia Architecture

WHEN *Fino* **Until 26 novembre** *November*

Un'originale retrospettiva dedicata all'innovativo architetto giapponese e ai suoi progetti realizzati in tutto il mondo. Partendo dall'onomatopea, ovvero l'atto di creare o usare parole che includono suoni simili ai rumori ai quali si riferiscono, Kengo Kuma dà forma ad una sensazione fisica che esprime la sua idea di architettura sostenibile, dove i materiali sono di recupero e le persone e le cose si ricongiungono. Nella sua personale visione le superfici non coinvolgono solamente la vista, ma anche altri sensi, in particolare olfatto e tatto. Attraverso l'esposizione di 22 maquette dei suoi edifici più celebri e un'installazione alta oltre 5 metri nel giardino i visitatori vengono incoraggiati a scoprire i suoni dei diversi materiali.

ENG An original retrospective dedicated to the innovative contemporary Japanese architect and his projects around the globe. Taking as its starting point onomatopoeia, the act of creating or using words that sound like the thing they name, Kengo Kuma gives form to a physical sensation which expresses his idea of sustainable architecture, where materials are recovered and people and physical things are reconnected. In his vision, surfaces engage not only with the eye but also with the other senses, especially those of smell and touch. The 22 models on display of some of his most significant buildings and the five-metre-high installation in the garden encourage visitors to discover the sounds of the various materials.

**Campo Santo Stefano, San Marco 2842**  
[www.acp-palazzofranchetti.com](http://www.acp-palazzofranchetti.com)

AEROPORTO MARCO POLO  
BAGLIONI HOTEL LUNA **78**

> Frank&Frank. flying city  
leather maps | Grand Tour

WHEN **20 maggio** *May* - **26 novembre** *November*

Partendo da storie antiche di viaggio, il progetto *flying city leather maps* si ispira al mito del tappeto volante di tradizione indo-persiana, in cui tempo e spazio rappresentano l'unione mistica tra finito e infinito. Nelle mappe Frank&Frank, progetto dei designer Marcella Molinini e Roberto De Gregorio, la forza evocativa, il colore, le forme, la trama delle città diventano insieme intreccio geometrico e racconto di storie. Disegnare le città è un processo artistico di riduzione dall'immagine reale a struttura quasi astratta: il risultato è un mosaico tridimensionale ottenuto con intervento manuale su pelle conciata al vegetale.

ENG Taking as its starting point ancient stories of travel, the *flying city leather maps* project is inspired by the myth of the flying carpet of Indo-Persian tradition, where time and space represent the mystical union between the finite and the infinite. In the Frank&Frank maps, a project by designers Marcella Molinini and Roberto De Gregorio, the evocative power, the colour, the shapes, and the texture of cities become both a geometric pattern and a way of telling stories. Drawing the cities is an artistic process that reduces the real image to an almost abstract structure: the result is a three-dimensional mosaic obtained through manual intervention on vegetable-tanned leather.

**Aeroporto Zona Arrivi (ground floor)**  
**Baglioni Hotel Luna, San Marco 1243**  
[www.frank-frank.com](http://www.frank-frank.com)

AKKA PROJECT **79**

> ALLAN KIOKO  
Mangbetu People

WHEN **10 giugno** *June* - **25 agosto** *August*

Allan "Think" Kioko è un artista visivo, illustratore e pittore murale, che vive a Karen Village a Nairobi in Kenya. È un pittore espressivo e un amante delle pennellate audaci, del colore e della texture. Le sue opere d'arte sono realizzate con acrilico su tela e acquerello su carta. Trae ispirazione dalle sue esperienze di vita e dai luoghi in cui è stato. Gran parte della sua produzione scava in profondità nella sua esperienza personale. Il *fil rouge* è il popolo Mangbetu, un gruppo etnico del Sudan centrale presente nella Repubblica Democratica del Congo, che ha un forte legame con varie forme d'arte.

ENG Allan 'Think' Kioko is a visual artist, illustrator and muralist based at the Karen Village, Nairobi, Kenya. He is an expressive painter and a lover of bold strokes, color and texture. His artwork is done using acrylic on canvas and watercolor on paper, deemed as thought provoking, humorous and sometimes contro-

versial. He draws inspiration from his own life experiences and places he's been to. A big part of his production digs deep into his personal life experience. The fil rouge is the Mangbetu people, a Central Sudanic ethnic group present in the Democratic Republic of Congo that has a strong connection with various forms of art.

Ca' del Duca, Corte del Duca Sforza  
San Marco 3052

[www.akkaproject.com](http://www.akkaproject.com)

BEATRICE BURATI  
ANDERSON

80

> EMILIO FANTIN, MARZIO  
ZORIO An Unexpected Space  
of Freedom

WHEN Fino *Until* 13 agosto *August*

Suoni, luci, voci, disegni e oggetti scarni ed essenziali ridisegnano gli spazi della galleria in maniera suggestiva e al contempo radicale grazie alle due installazioni site-specific di Emilio Fantin e Marzio Zorio. La mostra costruisce un percorso inedito della sensibilità, esplora territori intimi e impercettibili, disegna geografie nello spazio della relazione. Fantin si sofferma sul disorientamento e sulla distanza che diventano stati inediti del ricercare un equilibrio tra le cose; Zorio scorge e svela "un inatteso spazio di libertà" proprio in quella condizione rimossa, silenziosa e difficilmente rintracciabile della coscienza individuale e collettiva.

ENG Sounds, lights, voices, drawings and simple, plain objects redesign the gallery spaces in a way which is both evocative and radical thanks to the two site-specific installations by Emilio Fantin and Marzio Zorio. The exhibition constructs a novel sensory pathway that explores intimate, imperceptible territories and maps out geographies in the space of the relationship. Fantin lingers on the disorientation and distance that become unprecedented states of seeking a balance between things; Zorio sees and reveals "an unexpected space of freedom" precisely in the absent, silent, hard-to-trace condition of individual and collective consciousness.

Art Space & Gallery  
Calle de la Madonna, San Polo 1976  
[www.beatriceburatianderson.com](http://www.beatriceburatianderson.com)

BEL-AIR FINE ART

81

> Untitled

Un'immersione live nell'arte contemporanea attraverso i lavori di artisti emergenti e di fama internazionale. Dalla pittura alla scultura, fino alla fotografia, la galleria espone una ricca selezione di opere di vari movimenti e stili artistici quali la Street art, la Neo Pop art, l'Optical art e l'Iperealismo. Bel-Air Fine Art ha creato una forte identità costruita sullo stretto legame con gli artisti stessi e le loro esperienze, acquisendo uno spirito metropolitano e global e riuscendo a

catturare i fermenti estetici più interessanti in un continuo legame tra passato e futuro, tra artisti e geografie: un mosaico di visioni estetiche diverse e insolite.

ENG A lively immersion in contemporary art through the works of emerging as well as internationally renowned artists. From painting to sculpture to photography, the gallery exhibits a rich selection of works from various artistic movements such as Street art, Neo Pop art, Optical art and Hyperrealism, among others. Bel-Air Fine Art has created a strong identity building close relationships with the artists themselves, acquiring a metropolitan and global spirit and managing to capture interesting aesthetic ferments, creating links between past and future, artists and geographies to compose a mosaic of different and unusual aesthetic visions.

Calle del Spezier, San Marco 2765  
Dorsoduro 728

[www.belairfineart.com](http://www.belairfineart.com)

BERENGO STUDIO

82

> SAM BARON  
Sacrum Unguentum

WHEN 17 maggio *May-1 ottobre* *October*

Un nuovo progetto che conferma la visione creativa di Adriano Berengo e la sua straordinaria capacità di innescare un dialogo senza confini con il mondo dell'arte contemporanea e del design: *Sacrum Unguentum* di Sam Baron trasforma in un laboratorio lo spazio di un ex-farmacia storica. Un insieme di "pezzi singoli" in vetro popolano gli scaffali, il bancone e le vetrine, tra fiori, foglie, spine e veleni che seducono e inquietano al tempo, lasciando aperta la domanda sulla natura amica e nemica, amena e terribile, preziosa e fragile come il vetro. Lo sguardo contemporaneo di Baron sull'arte ancestrale del vetro mette in discussione l'aspetto decorativo della sua produzione per recuperare i dettagli ornamentali e i riferimenti culturali di un'arte antica. Una selezione di sculture è esposta anche presso l'hotel St. Regis Venice.

ENG A new project that confirms Adriano Berengo's creative vision and extraordinary ability to prompt a free-ranging dialogue with the world of contemporary art and design: Sam Baron's *Sacrum Unguentum* transforms the interior of a historic former pharmacy into a laboratory. A set of "one-off pieces" in glass populate the shelves, the counter and the windows, among flowers, leaves, thorns and poisons that simultaneously seduce and disturb, highlighting nature's ambiguous role as pleasant and terrible, precious yet as fragile as glass. Baron's contemporary gaze on the ancestral art of glass interrogates the decorative aspects of its production in order to take up the ornamental details and cultural references of this ancient art. A selection of sculptures will also be displayed at The St. Regis Venice.

Berengo Collection, Ex Farmacia  
San Marco 412

[www.berengo.com](http://www.berengo.com)

CA' PESARO/1

> La donazione Gemma  
De Angelis Testa

WHEN Fino *Until* 17 settembre *September*

Le scelte e i percorsi del gusto di Gemma De Angelis Testa partono dalla metà del Novecento e sviluppano un dialogo continuo con la produzione di Armando Testa. Un'eccezionale donazione che completa e integra le Collezioni di Ca' Pesaro attraverso 105 opere di Kiefer, De Dominicis, Clemente, Cucchi, Schifano, De Dominicis, Rauschenberg, Twombly, Merz, Spalletti, Calzolari, Zorio, Abramovic, Beecroft, Hofer, Mori, Neshat, Kentridge, Ofili, Paci, Do-Ho Suh, Chen Zhen, Vezzoli, Viola, Ai Weiwei e molti altri ancora. Lavori che abbracciano tecniche, culture e geografie diverse, restituendo a Ca' Pesaro un posto centrale nella contemporaneità.

ENG The itineraries of Gemma De Angelis Testa's taste begin from the mid-twentieth century and develop in a continuous dialogue with the work of Armando Testa. This exceptional donation completes and joins the Ca' Pesaro Collections with 105 works by Kiefer, De Dominicis, Clemente, Cucchi, Schifano, Cragg, Spalletti, Rauschenberg, Twombly, Merz, Pistoletto, Calzolari, Zorio, Abramovic, Beecroft, Hofer, Mori, Neshat, Kentridge, Ofili, Paci, Do-Ho Suh, Chen Zhen, Vezzoli, Viola, Ai Weiwei and many more. Works that embrace different techniques, cultures and geographies, restoring Ca' Pesaro to its central position in the contemporary art world.

Galleria Internazionale d'Arte Moderna  
(second floor), Santa Croce 2076  
[www.capesaro.visitmuve.it](http://www.capesaro.visitmuve.it)

CA' PESARO/2

84

> AFRICA 1:1. Cinque artisti  
africani a Ca' Pesaro

WHEN 20 maggio *May-1 ottobre* *October*

Cinque autori della scena artistica africana - Option Nyahunzvi (1992, Zimbabwe), Pamela Enyonyu (1985, Uganda), Alexandre Kyungu (1992, Congo), Boniface Maina (1987, Kenya) e Ngugi Waweru (1987, Kenya) - sono stati invitati in residenza a Venezia per lavorare a contatto con le collezioni della Galleria d'Arte Moderna grazie a un progetto inedito messo in atto da AKKA Project, Africa First e Ca' Pesaro. Il risultato è una serie di opere site-specific che danzano con il tempo e lo spazio, con i secoli e i continenti. Klimt, Rodin, De Chirico, Carrà, il palazzo stesso, così come la città tutta, sono stati reinterpretati con uno sguardo nuovo e sorprendente.

ENG Five creators from the African art scene - Option Nyahunzvi (1992, Zimbabwe), Pamela Enyonyu (1985, Uganda), Alexandre Kyungu (1992, Congo), Boniface Maina (1987, Kenya) and Ngugi Waweru (1987, Kenya) - were invited for a residence in Venice to work in contact with the collections of the Galleria d'Arte